



# UNITRE PAVIA

notizie

Mensile della UNITRE di Pavia - Redazione: Via Porta Pertusi 6 - Telefono 0382-530619 , fax 0382-22830 Direttore Responsabile: Maria Maggi - Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992- Spedizione in abbonamento postale - Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004) PAVIA- Indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it>; e-mail: [redazione@unitrepavia.it](mailto:redazione@unitrepavia.it)

## UN AFFASCINANTE VIAGGIO IN SPAGNA



*Zamora - La cupola della cattedrale*

### SOMMARIO

Viaggio in Spagna.....	pag.	2
Euroflora 2018.....	“	3
Alassio, Villa della Pergola.....	“	3
Letizia Pezzali: Dalla finanza ai libri.....	“	4
Invito alla lettura.....	“	5
Conferenza sulla sicurezza.....	“	6
Visita guidata.....	“	6
Cosa accade in Biblioteca?.....	“	6
Il Museo di Archeologia.....	“	7
Conferenza sulla radioattività.....	“	8
Block notes.....	“	8

# VIAGGIO IN SPAGNA

## Ruta de la Plata

### Gijón/Sevilla

**martedì 29 maggio-martedì 5 giugno**

La Prof.ssa di Spagnolo Felisa García y de la Cruz organizza un viaggio in Spagna con percorso da Nord a Sud attraversando la Penisola Iberica, lungo l'antica "Via romana" (*Ruta de la Plata*), che in alcuni punti incrocia vari "Camino" che portano a *Santiago de Compostela*. E' un percorso turisticamente non affollato ma ricchissimo di storia, arte, cultura e civiltà, che presenta importantissimi monumenti di diverse epoche e stili: preromani, romani, bizantini, preromanici, romanici, gotici, platereschi, rinascimentali, barocchi, ecc.

#### **1° Giorno – 29 maggio 2018**

**Pavia / Bergamo / Santander / Gijón (175 km)**

·Ritrovo dei partecipanti nel luogo ed all'orario convenuti.

·Trasferimento con pullman privato all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio.

·Viaggio Orio al Serio/Santander, con volo *low cost* della compagnia *Ryanair*.

·Trasferimento in pullman privato a Gijón.

·Cena e pernottamento in albergo "Hotel Principe de Asturias" di 4 stelle.

#### **2° Giorno – 30 maggio – Gijón / Oviedo / León (154 km)**

·Prima colazione in albergo.

·Partenza in pullman per Oviedo. Visita dei monumenti più emblematici della città. Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti.

·Proseguimento per León.

·Visita dei monumenti più emblematici della città.

·Cena e pernottamento in albergo "Hotel Conde Luna" di 4 stelle.

#### **3° Giorno – 31 maggio – León / Zamora / Salamanca (208 km)**

·Prima colazione in albergo.

·Partenza in pullman per Zamora. Visita dei monumenti più emblematici della città. Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti.

·Proseguimento per Salamanca (Patrimonio Storico-Artistico dell'Umanità).

·Visita dei monumenti più emblematici della città.

·Cena e pernottamento in albergo "Hotel Corona Sol" di 4 stelle.

#### **4° Giorno – 1 giugno 2018 – Salamanca / Plasencia / Guadalupe (255 km)**



*Salamanca - Veduta della cattedrale*

.

Prima colazione in albergo.

·Partenza in pullman per Plasencia. Visita dei monumenti più emblematici della città. Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti.

·Proseguimento per il Monasterio de Guadalupe.

·Visita del Monastero.

·Cena e pernottamento nel "Parador Nacional" di 5 stelle.

#### **5° Giorno – 2 giugno 2018 – Guadalupe / Trujillo / Cáceres / Mérida (196 km)**

·Prima colazione in albergo

·Partenza in pullman per Trujillo. Visita dei monumenti più emblematici della città. Tempo libero per un caffè a carico dei partecipanti.

·Proseguimento per il Cáceres (Patrimonio Storico-Artistico dell'Umanità).

·Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti.

·Visita dei monumenti più emble-

matici della città.

- Proseguimento per Merida (Patrimonio Storico-Artistico dell'Umanità).

- Visita dei monumenti più emblematici della città.

- Cena e pernottamento in albergo *Hotel Velada* (di 4 stelle).

#### **6° Giorno-3 giugno 2018 - Mérida/Zafra/Sevilla (194 km)**

- Prima colazione in albergo.

·Passeggiata tra i monumenti di Mérida. Tempo libero per un caffè a carico dei partecipanti

·Partenza in pullman per Zafra. Visita dei monumenti più emblematici della città.

Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti.

Partenza per Sevilla.

·Passeggiata serale

per Sevilla.

·Cena e pernottamento in albergo "Hotel Alcázar" di 4 stelle.

#### **7° giorno – 4 giugno 2018 – Sevilla**

·Prima colazione in albergo

·Visita dei monumenti più emblematici della città. Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti. Continuazione della visita.

·Cena e pernottamento in albergo "Hotel Alcázar" di 4 stelle.

·Spettacolo serale di flamenco.

#### **8° Giorno – 5 giugno 2018 – Sevilla / Bergamo / Pavia**

·Prima colazione in albergo.

·Passeggiata tra i monumenti di Sevilla. Tempo libero per pranzo veloce a carico dei partecipanti.

·Ritrovo dei partecipanti nel luogo e all'orario convenuti.

·Trasferimento con pullman privato all'aeroporto di Sevilla.

·Partenza da Sevilla con volo *low cost* della compagnia *Ryanair*.

·Trasferimento con pullman

privato dall'aeroporto di Bergamo Orio al Serio a Pavia

**Condizioni di partecipazione:**

- *Quota individuale di Euro 990,00*
- *Supplemento singola: Euro: 250,00*
- *Minimo partecipanti: 25*
- *Massimo partecipanti: 50*
- *Compresi ingressi a monumenti, ecc.*
- *Le iscrizioni saranno accolte presso L'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire da mercoledì 4 aprile dalle ore 9.00 alle 11.30, tramite il versamento di un acconto di 300,00 euro. Saldo entro martedì 15 maggio.*

## EUROFLORA 2018

lunedì 30 aprile

La visita a Euroflora, che si terrà quest'anno nei Parchi di Nervi tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, è programmata per i soci dell'UNITRE il 30 aprile.

Euroflora si svilupperà su 86mila metri quadrati di superficie con 5 chilometri di percorsi tra giardini e ville storiche affacciati sul mare per un'esperienza unica che parte dalla tradizione delle grandi floralies italiane (la prima Euroflora fu nel 1966, questa sarà l'undicesima).

Il progetto della mostra esalterà la bellezza dei parchi storici arricchendoli con nuove fioriture e con allestimenti spettacolari. Il fuoco, la terra, l'acqua e l'aria saranno gli elementi rappresentati nei quattro quadri lungo il percorso principale di visita. In apertura vi sarà una scenografia di benvenuto a forma di cerchi concentrici realizzata con alti fiori blu e bianchi e cime da barca.

### PROGRAMMA

Partenza dal Piazzale della Stazione alle ore 8:00.

**Condizioni di partecipazione**

*Quota individuale di Euro 55,00 che comprende il viaggio in pullman, l'ingresso e il parcheggio del pullman.*

*Le iscrizioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di S.Maria Gualtieri a partire dalle ore 9 di lunedì 9 aprile*

## ALASSIO, VILLA DELLA PERGOLA

giovedì 12 aprile

Celato tra le verdeggianti colline alassine, il complesso residenziale di Villa della Pergola domina una vista mozzafiato sul Mar Ligure, circondato da un lussureggiante giardino di 22.000 mq. con fontane, laghetti e pergole.

Villa della Pergola e Villino della Pergola: due antiche dimore costruite sulla prima collina di Alassio alla fine del 1800, che furono per oltre cent'anni la residenza italiana di tre importanti famiglie britanniche: i McMurdo, i Dalrymple e, da ultimi, gli Hanbury, nel periodo in cui la cittadina ligure (insieme a Bordighera) era considerata "la colonia degli inglesi" che qui trovarono un luogo di soggiorno ideale durante i freddi inverni britannici.

La storia dei giardini

Il parco di Villa della Pergola è un raro esempio di parco anglo-mediterraneo interamente preservatosi nella sua estensione originaria. Il parco nacque nel 1875 dal desiderio del generale Montagu McMurdo e di sua moglie di realizzare una dimora privata per trascorrere la stagione invernale e primaverile in Riviera.

L'intervento creativo di McMurdo si caratterizzò anzitutto per trasformare quello che in origine era un podere agricolo ligure di campagna in un vero e proprio parco di piacere, introducendo molte piante ornamentali. Il primo edificio costruito dal generale McMurdo non fu l'odierna Villa della Pergola ma la sua dependance: il Villino della Pergola. L'edificio principale che sorge all'interno del parco, Villa della Pergola venne costruito in un secondo tempo.

Nel 1922 la proprietà venne venduta a Daniel Hanbury, secondogenito di sir Thomas Hanbury dei più noti "Giardini", che diede uno straordinario impulso al completamento del giardino della Villa, aumentandone conside-

volmente la varietà di specie esotiche.

Durante la guerra il parco subì un notevole deterioramento. A conflitto concluso la vedova di Daniel, Ruth avviò alcune opere di restauro.

A partire dal 2006 una cordata di amici guidata da Silvia e Antonio Ricci ha acquistato la proprietà per salvarla da un'importante speculazione edilizia.

La collezione dei glicini.

Il restauro e la creazione di nuove pergole ha permesso di dare vita alla collezione dei glicini, che conta più di 28 varietà diverse per forma e colore.

Questi fiori erano particolarmente amati dalla famiglia Hanbury, e la loro fioritura era così importante per la famiglia da volerla festeggiare tutti gli anni con un "Wisteria Party".

### Programma

Partenza da Pavia Piazzale della Stazione alle ore 7:30; sosta in autostrada e arrivo ad Alassio.

Alle ore 11:30 appuntamento a Villa Pergola per il tour guidato della durata di 90 minuti circa.

Dopo la visita ai giardini la giornata proseguirà con tempo libero per il pranzo ad Alassio e inoltre lo shopping (i baci di Alassio), una sosta al muretto, la passeggiata lungomare.

**Condizioni di partecipazione:**

*Quota Euro 50,00 comprensiva del viaggio in pullman, della visita guidata, e del servizio navetta. Le prenotazioni saranno accolte presso l'Ufficio informazioni di Santa Maria Gualtieri a partire dalle ore 9:00 di giovedì 8 marzo.*



Alassio - Villa della Pergola

## LETIZIA PEZZALI: DALLA FINANZA AI LIBRI di Pierangela Fiorani

Letizia Pezzali, pavese, classe 1979 liceo scientifico Taramelli, poi laurea in Economia alla Bocconi, specializzazione negli Stati Uniti, ha lavorato fino a pochi anni fa a Londra in una banca d'affari. Oggi vive in Lussemburgo col marito. Ha una bimba di cinque anni. E si dedica a tempo pieno a quelle che da sempre sono le sue grandi passioni: la lettura e la scrittura. All'uscita del suo primo libro "L'età lirica" finalista al Premio Calvino e pubblicato da Baldini & Castoldi nel 2012 dichiarò: "La scrittura è una passione da sempre, ma non è un lavoro che paga se non in fortunati casi". A sei anni di distanza il secondo libro: "Lealtà". Lo ha appena pubblicato la casa editrice Einaudi nella collana Stile Libero, ma era già un fenomeno editoriale prima di uscire in libreria. Diritti di traduzione venduti in sette Paesi e diritti cinematografici opzionati da una casa di produzione internazionale.

Da diverse settimane Letizia è super richiesta per interviste televisive, sul web e per la carta stampata, sta presentando il libro in giro per l'Italia tra librerie e fiere e fa la spola tra il Lussemburgo e la casa dei suoi genitori a Pavia (il papà Angelo, che è stato caporedattore alla Provincia Pavese, accompagna con orgoglio dove serve quella figlia divenuta una star della narrativa italiana). "Lealtà" piace alla critica e piace soprattutto ai lettori che hanno innestato un virtuoso passaparola che ha dato subito slancio al libro. La protagonista della storia, Giulia, lavora a Londra, in quel mondo della finanza che Pezzali conosce molto bene. Giulia vive un'ossessione amorosa con un uomo più grande di lei, Michele. Due generazioni messe a confronto, dunque, una giovane donna e un uomo che si incontrano, si perdono per ritrovarsi dopo anni e lasciarsi definitivamente ma, finalmente, risolti in una reciproca pacificazione. Per una

scelta che l'autrice non poteva non fare (così dice lei stessa), la consapevolezza poi di un momento storico per la Gran Bretagna e l'Europa che è quello della Brexit. Un libro quasi autobiografico per i luoghi e le modalità di lavoro dei protagonisti. Ma si sbaglierebbe a credere che Giulia sia Letizia. Come ha detto qualcuno, ogni personaggio dentro ogni libro ha qualcosa dell'autore. Letizia Pezzali conosce bene il milieu in cui ambienta la sua storia, ma, come ha detto anche durante la presentazione alla libreria Delfino di Pavia, nella sua scrittura c'è prima di tutto "un esercizio di memoria" più ampio, c'è l'urgenza di fissare parole che altrimenti si perderebbero, relazioni, eventi, dialoghi: "raccontare è cercare quello che non posso ricordare". Certo che quelle rive del Tamigi su cui indolge molto ricordano quelle del Ticino dell'infanzia e della prima giovinezza di Pezzali. "Sì, nel libro c'è anche quello che ti manca dopo 14 anni di vita altrove". Si incrina un poco la voce mentre lo dice.

Dopo 14 anni ormai cittadina del mondo che ha scelto la sua casa definitiva altrove o potrebbe decidere di tornare? "Chissà. Mi considero una pavese molto legata alla mia città. Un'italiana di Pavia che fa esperienze all'estero". Letizia Pezzali è ancora quella ragazza con tanti sogni e con la testa sulle spalle che aveva deciso a suo tempo di studiare economia "perché la mia generazione sapeva che bisognava fare scelte pragmatiche che aprissero velocemente la strada a un lavoro certo e concreto".

E la passione per le parole che viene da lontano?

"L'ho avuta fin da piccola. Mi piaceva raccontare, comunicare. Con le parole, ma anche con il disegno. E poi leggevo, leggevo... tante storie. In casa nostra la lettura è sempre stata al centro. Era una cosa naturale. La parola, la lettura, da quella del giornale ai libri. Senza che i miei genitori dicessero 'fai questo' o 'non fare quello'".

Gli altri suoi maestri? "I libri che

ho amato. Calvino, Kundera, Philip Roth, Natalia Ginzburg, Houellebecq, Edna O'Brien, Alice Munro, Alessandro Piperno per i suoi romanzi e il suo lavoro di intellettuale, David Foster Wallace. E tanta poesia".

Scuole di scrittura? "No. Mai fatte. Quando decisi di prendere un anno sabbatico, durante il quale ho lavorato anche al mio primo libro, ho seguito un corso di regia cinematografica e ho anche realizzato un cortometraggio".

E la decisione di cambiare, di buttarsi veramente nell'antico sogno?

"Un segnale di cambiamento già da quell'anno sabbatico. Sono tornata poi a occuparmi di economia, non più di finanza però. Mi occupavo di progetti per le energie rinnovabili. Il Premio Calvino è stato il riscontro che mi ha fatto scegliere la scrittura. Ed ecco che torna la ragazza pragmatica che dopo il liceo aveva scelto Economia. Da qui in poi la strada sembra davvero segnata. La scrittura, da sogno coltivato con passione determinata ma parallela, è "il percorso".

Quando il prossimo libro?

"Ora sono molto impegnata nella promozione di "Lealtà".

La ragazza concreta tiene fermo il suo metodo di un passo alla volta. Altre storie però stanno già lavorando dentro la testa. Lo dice appena: "penso, elaboro dentro di me. Poi, con rapidità inizio a lavorarci". Al momento giusto.



Letizia Pezzali

# INVITO ALLA LETTURA

Questo mese si consiglia ...

**Peter May, *Il sentiero*, Einaudi**



Torna in libreria l'autore che è diventato celebre per la splendida trilogia gialla ambientata sull'Isola di Lewis, nelle Ebridi esterne. E con lui, anche il lettore torna in quell'angolo dell'estremo nord-ovest della Scozia: un insieme di spicchi di terra frastagliati ed esposti ai venti e alle burrasche dell'oceano. Su queste scogliere scoscese intervallate da verdi vallate coperte di erica, un giorno arriva un uomo. Un naufrago, buttato dalla forza del mare su una spiaggia. L'uomo è intrizzito, a un passo dalla morte per freddo e coperto di tagli per la forza del mare e per le pietre aguzze che circondano l'isola. È un corpo senza anima, perché la sua memoria è scomparsa e lui non riesce a ricordare neppure il suo nome. Viene soccorso, aiutato. Ma il motivo della sua permanenza su quella lontana propaggine di Europa è sconosciuto. Aiutato da un'abitante del posto riesce a ricostruire a fatica alcuni brandelli della sua vita recente. In particolare ricorda che si stava occupando (il motivo però non emerge dalla sua mente naufragata) della sparizione, forse l'omicidio, di tre guardiani del faro dell'isola, avvenuti all'inizio del Novecento – più di un secolo prima. Ma della sua ricerca non è rimasta traccia. Anche i file che aveva raccolto sono scomparsi, o forse cancellati. Gli resta solo una mappa che indica un sentiero che attraversa Lewis: *Coffin road*, la *via delle Bare*. Forse seguendo questa strada dal nome funesto, lo sconosciuto potrà ritrovare la sua identità e il motivo della sua indagine.

Nello stesso momento, il detective George Gunn (personaggio già noto ai lettori di May) sta indagando sull'omicidio di un uomo rinvenuto carbonizzato su un isolotto roccioso a circa 20 km dalla terraferma. E una giovane donna, Karen, non riesce a darsi pace per l'inspiegabile suicidio del padre.

Seguendo queste tre tracce narrative, May riesce a intrecciare la trama di una storia assolutamente avvincente, legata a tematiche di grande attualità, come la salvaguardia della natura, senza cedere mai alla tentazione didascalica, ma costruendo una storia di grande potenza che farà inevitabilmente convergere le tre vicende principali verso un finale in cui tutti gli elementi collimeranno perfettamente, in una narrazione all'altezza delle aspettative.

**Shaun Bythell, *Una vita da libraio*, Einaudi**



Restiamo in Scozia, ma stavolta sulla terraferma, sulla costa sud-occidentale. Siamo a Wigtown, che affaccia proprio di fronte all'Irlanda del Nord. Il paesaggio non è molto diverso dal precedente, solo meno selvaggio e più dolce. La cittadina, infatti, si trova in mezzo a verdi campagne, morbide colline, spiagge e paludi costiere in cui la presenza viva è rappresentata soprattutto da greggi di pecore al pascolo. Poi, "cittadina" è un nome grosso: mille anime che per decenni avevano vissuto di agricoltura e di una fiorente distilleria di whisky. Oggi anche queste risorse sono in crisi, quindi molti dei negozi che affacciavano sulla via principale sono stati chiusi e gli abitanti hanno

cercato lavoro altrove. Sopravvivono però alcune piccole librerie, tra cui, il *Book Shop*, di cui l'autore del romanzo, Shaun Bythell, è il proprietario. Il romanzo è quindi il diario della vita di un libraio. Ma non un libraio qualunque, Shaun Bythell lotta quotidianamente contro i colossi del commercio (Amazon è il nemico privilegiato), che spersonalizzano il rapporto venditore-acquirente, proponendo invece un'immagine retrò del libraio-consigliere e amico. E la sua scelta, alla fine, è risultata vincente. Oggi infatti la libreria è la più grande in Scozia, ed è diventata il fulcro del *Wigtown Book Festival* (l'edizione del 2018 si svolgerà dal 21 al 30 settembre), un punto di riferimento per tutti gli appassionati della lettura.

Il libro racconta, con il miglior umorismo inglese, la vita quotidiana di Shaun che, all'acquisto dell'esercizio, sognava una vita tranquilla, sprofondato su una poltrona accanto al fuoco con un libro in una mano e la pipa nell'altra, mentre gentili e colti avventori si aggiravano con silenzioso rispetto tra gli scaffali. La realtà si presenta da subito del tutto differente. Il piccolo negozio diventa ben presto un centro di incontro per gli abitanti del paese e il gestore una sorta di confidente a cui raccontare vicende familiari e rivolgersi in caso di bisogno. Un romanzo corale, insomma, che descrive con un sorriso la realtà di un posto lontano da ogni modernità. È la passione, il cuore, non l'interesse a spingere Shaun alla sua scelta. Quindi è per lui inevitabile aver a che fare con clienti eccentrici, con richieste impensabili e improbabili, ma anche con la storia di chi decide di vendere i vecchi libri custoditi in casa, per necessità economiche piuttosto che per chiudere con un passato di cui non si vuole conservare nulla. Storie. Quello di cui un libro si nutre. E l'avventura, la passione non sempre hanno bisogno di viaggi in isole lontane o scontri con popolazioni sconosciute. Spesso sono le persone a crearle, ad esempio vivendo in una stanza tappezzata di libri. Quelli, i libri, sono davvero sempre pieni di vita e di avventura. Basta avere il coraggio di aprire la prima pagina.

Annalisa Gimmi

## CONFERENZA SULLA SICUREZZA

*Non si finisce mai di  
imparare a difendersi*

**martedì 10 aprile, ore 15:30**  
**Salone di Casa Eustachi**

Non si finisce mai di imparare a difendersi e a difendere ciò che ci è caro. Ed è proprio questo il tema dell'incontro con un'ospite davvero speciale. Sarà con noi, infatti, per aiutarci a conoscere sempre meglio le insidie più varie verso le quali essere pronti per una efficace difesa, il tenente Annalisa Menga comandante del NORM della Compagnia di Pavia, il Nucleo Operativo Radio Mobile che assicura il pronto intervento 24 ore su 24 quando si chiama il numero di emergenza 112.

Sarà una bella occasione per ascoltare, ma anche per fare domande e per trovare risposte adeguate a tanti dubbi. Anche sulla questione sicurezza non si finisce mai di imparare perché cambiano le modalità delle truffe piuttosto che quelle dei furti che avvengono nelle abitazioni o per strada e nei luoghi pubblici in generale. La paura non serve, è importante sapere e conoscere per una efficace prevenzione prima che per una opportuna difesa.

---

## VISITA GUIDATA

**lunedì 16 aprile**

Mara Zaldini informa di aver programmato una visita guidata del collegi Castiglioni-Brugnatelli e Ghislieri.

L'appuntamento è per le ore 15:00 di lunedì 16 aprile, in Piazza del Collegio Ghislieri.



## COSA ACCADE IN BIBLIOTECA? APRILE 2018

### **Ci troviamo Mercoledì**

Insieme in Biblioteca per promuovere la lettura

**mercoledì 11 aprile ore 15:30**

### **I Celti nel Nord Italia e la fondazione di Milano**

*Un periodo storico misterioso e affascinante  
I miti e le leggende che parlano della fondazione  
di Milano*

**A cura di Raffaele Nobile**

**mercoledì 18 aprile ore 15:30**

**“Legiuma in dialet”**

*un'iniziativa della Biblioteca Unitre*

### **AL TESIN E LA SO GENT** *i legian la Carla e 'l Lino*

#### **Biblioteche pavesi di quartiere**

Iniziative a cura del “GRUPPO BIBLIOTECHE UNITRE”

**Biblioteca Mirabello Scala** - Via Zanella 8

**Venerdì 13 aprile ore 18:00**

INCONTRO CON LO SCRITTORE PAVESE

**ALESSANDRO REALI**

**Biblioteca Città Giardino** - Via Acerbi 27

**Giovedì 19 aprile ore 15:30**

### **I VALORI DEL PARCO DELLA VERN AVOLA**

**a cura di Gabriella Pavan**

# I 200 ANNI DEL MUSEO DI ARCHEOLOGIA E LA GIPSOTECA DELL'UNIVERSITA' DI PAVIA

Anna Letizia Magrassi Matricardi

Il Museo di Archeologia e la Gipsoteca fanno parte del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Pavia, costituito nel 2005 con lo scopo di riunire tutti i musei e le collezioni dell'Ateneo e di promuoverne la conservazione e la valorizzazione. Undici strutture che oggi aprono le porte a tutti i visitatori che desiderino intraprendere un viaggio nella storia dell'Università di Pavia.

Il Museo è attualmente collocato presso la Sala della Crociera dell'antico Ospedale San Matteo, fondato nel 1449 su iniziativa del frate domenicano Domenico da Catalogna, sormontata da una cupola edificata nel 1770. Ricordiamo che i malati furono ospitati in questo spazio fino al 1936. L'ingresso è situato nel passaggio tra il cortile Sforzesco e il cortile delle Magnolie, tra i più affascinanti dell'Ateneo nel Palazzo centrale.

La raccolta fu fondata nel 1819 dal primo professore di Archeologia dell'Università di Pavia, Pietro Vittorio Aldini, come "Gabinetto di Numismatica ed Antiquaria". Quella di Pavia fu tra le prime cattedre di Archeologia istituite e attivate in Italia. Quest'anno ricorrono i duecento anni dall'indizione del concorso nel 1818.

Aldini, nato a Cesena nel 1773 e morto a Pavia nel 1842, era un appassionato collezionista. Laureato in Giurisprudenza, senza precedenti esperienze di docenza, vinse il concorso per la "Cattedra di archeologia, numismatica, diplomatica e araldica", che resse dal 1819 al 1842, fu due volte decano della Facoltà filosofica e fu anche Rettore dell'Ateneo dal 1836 al 1837.

La collezione si è accresciuta nel corso di un secolo e mezzo, con finalità principalmente didattiche. Proprio a questo scopo, per mostrare agli studenti le diverse

tipologie di reperti, si sono raccolte diverse classi di materiali, esemplificativi di non meno varie tecniche artigianali, e si è arrivati così a coprire un arco cronologico molto vasto, dalla Preistoria al Seicento.

Il Museo presenta reperti della **Preistoria** e della **Protostoria**, provenienti da vari insediamenti lombardi, una piccola ma significativa **collezione egizia**, che conta anche due mummie. La **scultura greca** è ben rappresentata, dall'età arcaica all'età classica, fino all'ellenismo, dalla **Gipsoteca**, con calchi e copie in scala ridotta di una trentina opere. Anche la **produzione magno-greca di ceramica dipinta** è ben rappresentata, in particolare da un gruppo di vasi apuli funerari intatti. La **civiltà etrusco-italica** è testimoniata da ceramica a vernice nera, da un cratere volterrano sovraddipinto, da un bronzetto umbro e dalla straordinaria serie di terrecotte votive, dono di Papa Pio XI nel 1934 all'Università di Pavia, in forma di teste e parti anatomiche, databili in età ellenistica, provenienti da Caere, odierna Cerveteri.

La **civiltà romana** è documentata da are votive, epigrafi commemorative e funerarie, un miliario e frammenti architettonici provenienti dalla città di Pavia e dai dintorni. Sono esposte anche un pregevole sarcofago infantile, copie di strumenti chirurgici, lucerne in terracotta e in bronzo, balsamari in vetro, vasellame in bronzo da Pompei, ceramica da mensa, frammenti di terra sigillata, mattoni manubriati, anfore, ritratti marmorei, bronzetti, due lastre mediche provenienti da San Genesio. Un vero capolavoro, adottato come simbolo del Museo, è la testa di Afrodite Sosandra, eccellente copia romana del II sec. d.C. in marmo dell'originale in bronzo perduto del celebre scultore greco Calamide (V sec. a.C.).



Testa di Afrodite Sosandra,  
foto di Fiorenzo Cantalupi.

Pavia fu capitale del **Regno longobardo** e in Museo si conserva una preziosa bottiglia in vetro presumibilmente proveniente da una necropoli longobarda pavese. Completano la raccolta **le collezioni di monete e di gemme incise**.

Orari di apertura: lunedì pomeriggio 14.00-17.00, giovedì mattina 9.00-12.00 e il quarto sabato del mese 15.30-18.30.

L'ingresso è a pagamento (gratis under 18, studenti fino a 26 anni, over 65). Possibilità di visite guidate e di Laboratori.

Direttore del Museo  
prof. Maurizio Harari

Curatore: dott. Anna Letizia  
Magrassi Matricardi



L'interno del Museo,  
foto di Bernardo Matricardi

**SOSTIENI LA TUA  
UNITRE**

**Codice fiscale  
96012820187**

Si avvicina la scadenza annuale della dichiarazione dei redditi. Invitiamo i soci a privilegiare la nostra Associazione per destinare il 5 per mille Irpef. Tale operazione non comporta alcun onere per chi la effettua.

**CINQUANT'ANNI DAL  
PRIMO TRAPIANTO**

**Conferenza del prof.  
Gaetano Minzioni**

**Salone di Casa Eustachi  
giovedì 3 maggio, ore 15:30**

**SIAMO IMMERSI  
NELLA**

**RADIOATTIVITA'**

**Conferenza del prof.**

**Elio Giroletti**

**Salone di Casa Eustachi**

**venerdì 11 maggio, ore 15:30**

Siamo immersi nelle radiazioni (ionizzanti), a causa delle multiple sorgenti: naturali, mediche (analisi, radiografie) e industriali. Il relatore, dopo aver analizzato gli effetti di queste radiazioni sull'uomo, proporrà una breve descrizione del loro utilizzo nella società, concludendo con un breve decalogo per come ci possiamo proteggere noi cittadini da queste radiazioni in cui ...siamo immersi.

**CAMPANE DI PASQUA**

**di Gianni Rodari**

Campane di Pasqua festose  
che a gloria quest'oggi cantate,  
oh voci vicine e lontane  
che Cristo risorto annunciate,  
ci dite con voci serene:  
'Fratelli, vogliatevi bene!  
Tendete la mano al fratello,  
aprite la braccia al perdono;  
nel giorno del Cristo risorto  
ognuno risorga più buono!'  
E sopra la terra fiorita,  
cantate, oh campane sonore,  
ch'è bella, ch'è buona la vita,  
se schiude la porta all'amore.

A TUTTI  
I NOSTRI SOCI  
I MIGLIORI AUGURI DI

*Buona Pasqua*



---

**BLOCK NOTES**

---

**MARZO**

mercoledì 21 - Vediamoci in Biblioteca. *Regaliamoci una poesia* (vedi notiziario febbraio pag. 7)

giovedì 29 - A Vicenza per la mostra *Van Gogh. Tra il grano e il cielo* (vedi notiziario febbraio pag. 3)

**APRILE**

martedì 10 - Conferenza sulla sicurezza (pag. 6)

mercoledì 11 - Ci troviamo mercoledì (in Biblioteca) (pag. 6)

giovedì 12 - Gita ad Alassio, Villa della Pergola (pag. 3)

venerdì 13 - Incontro con Alessandro Reali (pag. 6)

lunedì 16 - Visita guidata (pag. 6)

mercoledì 18 - Legiuma in dialet (pag. 6)

giovedì 19 - I valori del parco della Vernavola (pag. 6)

lunedì 30 - A Nervi per Euroflora 2018 (pag. 3)

**MAGGIO**

giovedì 3 - Conferenza sui 50 anni dal primo trapianto di cuore (pag. 8)

venerdì 11 - Conferenza sulla radioattività (pag. 8)

giovedì 17 - Teatro a Varazze

martedì 22/sabato 26 - Tour della Francia (vedi notiziario febbraio pag. 2)

martedì 29/mercoledì 5 giugno - Viaggio in Spagna (pag. 2)

**GIUGNO**

sabato 23/mercoledì 27 - Viaggio in Puglia

---

**UNITRE notizie**

Anno XXIX n° 3, Marzo 2018

*Direttore responsabile:* Maria Maggi

*Condirettore:* Anita Diener

*Redazione:* Piero Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio, Iride Roti

Hanno collaborato a questo numero:

*Per le illustrazioni:* Gian Paolo Parmini

*Per la stampa:* Tipografia Mondo Grafico, Pavia